Comune di Concorezzo
Provincia di Monza e Brianza

SETTORE SERVIZI SUL TERRITORIO
Servizi Esterni Manutenzioni

SERVIZI DI PULIZIA PRESSO GLI IMMOBILI COMUNALI
PER LA DURATA DI 60 MESI
CIG 908363658F

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Articolo 26 - comma 3 - del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81

UFFICIO TECNICO
SERVIZIO ESTERNO MANUTENZIONE

1. PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice, o ai lavoratori autonomi, dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.
Secondo tale articolo al comma 3: *"Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera…. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi*".
I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà a:

- verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, o attraverso la acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato o dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale
- fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara.

La ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DVR unico definitivo.

Scopo e campo di applicazione
Scopo di questa procedura è descrivere e disciplinare le attività da svolgersi e le responsabilità dei soggetti coinvolti nel caso di affidamento dei lavori in Appalto, o Prestazione d'Opera, o Somministrazione**.**
Questa procedura si applica nel caso in cui vengano affidati dei lavori all'interno della azienda committente.
Il Comune di Concorezzo – Settore Tecnico - Ufficio Servizi Esterni e Manutenzioni, in qualità di committente delle imprese appaltatrici e/o dei prestatori d'opera che saranno incaricati di operare presso il committente con il presente documento intende informare i predetti lavoratori in merito ai rischi da interferenze che potrebbero generarsi tra le attività delle imprese appaltatrici e/o dei prestatori d'opera e le attività tipiche svolte presso gli immobili e/o i luoghi oggetto dell'appalto.
L'elaborato, infatti, intende integrare i contenuti della valutazione dei rischi del Comune di Concorezzo come individuati nel DVR, con i rischi delle attività svolte dalle imprese appaltatrici e/o dai prestatori d'opera presso gli immobili e/o i luoghi oggetto dell'appalto, per quanto ragionevolmente prevedibile ed individuare le misure di prevenzione e protezione per eliminarli o, quantomeno, ridurli.
Le imprese appaltatrici ed i prestatori d'opera saranno chiamati ad esaminare il DUVRI con la massima cura ed attenzione e a far pervenire all'azienda committente le relative eventuali considerazioni, integrazioni o commenti.

Considerata la peculiare natura del committente e le possibili variabili operative che possono manifestarsi quotidianamente, quali, a mero titolo esemplificativo, variabili di natura meteorologica, pluralità di persone presenti all'interno degli stabili nonché alle attività svolte contemporaneamente

da più imprese appaltatrici e/o prestatori d'opera, il presente documento non può essere considerato esaustivo.
Nel rispetto dei principi di autonomia e responsabilità propri di ciascun Datore di Lavoro e di ciascuna impresa appaltatrice e/o di ciascun prestatore d'opera operante presso l'azienda committente, questo documento non intende in alcun modo limitare o esaurire gli obblighi specifici e le responsabilità dei predetti soggetti così come previste dalla normativa in materia di tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.
Le imprese appaltatrici e i prestatori d'opera sono comunque tenuti al più rigoroso rispetto delle normative vigenti sulla prevenzione degli infortuni, sull'igiene del lavoro e sul miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.

La valutazione dei rischi da interferenze è stata effettuata attribuendo a ciascun pericolo sia la **probabilità** che si concretizzi in un danno **(P)**, sia un giudizio circa la **gravità** del danno che da esso può derivare **(G)**.
A questo scopo, nel caso dei rischi per la sicurezza e in quello dei rischi per la salute per i quali non siano disponibili misure strumentali, non possono che essere utilizzate delle matrici di rischio con parametri di tipo "nominalistico", quindi esposte a soggettività di interpretazione.
In particolare sono state elaborate le seguenti 2 scale semiqualitative per riuscire a classificare i 2 parametri P e G di ciascun rischio.

SCALA DELL'ENTITÀ O GRAVITÀ DEL DANNO (G)
VALORE LIVELLO DEFINIZIONI/CRITERI

4 *Gravissimo*
- Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale
- Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti

3 *Grave*
- Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale
- Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti

2 *Medio*
- Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile
- Esposizione cronica con effetti reversibili

1 *Lieve*
- Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile
- Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili

SCALA DELLA PROBABILITÀ DI ACCADIMENTO (P)
VALORE LIVELLO DEFINIZIONI/CRITERI

4 *Molto probabile*

- Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori
- Si sono verificati spesso danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa attività o in situazioni operative simili (tenendo conto anche delle seguenti fonti: registro infortuni/malattie professionali, dati AUSL, dati ISPESL, ecc..)

3 *Probabile*

- La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto
- É noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno

2 *Poco probabile*

- La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate, non comuni
- Sono noti solo rari episodi già verificatisi

1 *Improbabile*

- La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi indipendenti, poco probabili
- Non sono noti episodi già verificatisi

Ovviamente nell'applicare le sopra riportate scale semiqualitative sono stati considerati valori maggiori o minori della gravità del danno G o della probabilità di accadimento P, in relazione ai possibili fattori attenuanti (ad esempio esistenza di misure di prevenzione e protezione già in atto) o aggravanti la situazione.
Una volta definiti la *Gravità del danno = G* e la *Probabilità di accadimento = P*, l'indice di *Rischio = R* è ricavato mediante la formula:
R = P x G
e può essere facilmente individuato sul seguente:

DIAGRAMMA DEI RISCHI

P4	4	8	12	16
P3	3	6	9	12
P2	2	4	6	8
P1	1	2	3	4
	G1	G2	G3	G4

Attività di competenza del Datore di Lavoro, Dirigenti, Preposti
Il DdL e/o il Dirigente procedono in via preventiva all'identificazione dell'attività e degli operatori, con la stipula di opportuno contratto, e previa verifica della idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi, anche attraverso l'iscrizione alla CCIAA (nei casi in cui è prevista tale iscrizione che si ricorda peraltro come la sola iscrizione alla Camera di Commercio non assicura il possesso dei requisiti di idoneità).
Come regola generale, l'attività viene preceduta da un sopralluogo congiunto nelle aree interessate, per la definizione di tutti gli aspetti operativi e le implicazioni di sicurezza conseguenti, compresi gli eventuali rischi di interferenza.
All'ingresso in sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto il personale deve essere in ogni caso identificato, e deve esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia, degli elementi identificativi del lavoratore e della azienda per cui lavora.
In ottemperanza all'art. 26 dal D.Lgs. N°81 del 9 Aprile 2008 il DdL o il Dirigente applica le Procedure di Sicurezza da Interferenze e, in conseguenza, assicura che a tali lavoratori esterni siano fornite dettagliate informazioni su:

- rischi specifici esistenti all'interno dell'ambiente di lavoro in cui sono chiamati ad operare;
- misure di prevenzione ed emergenza adottate dall'azienda;

Nel caso in cui l'attività in appalto rientri, anche successivamente, nelle ipotesi previste dalla normativa cantieri (D.Lgs 81/08 – Titolo IV, All. 10), il Committente provvede alla nomina dei Coordinatori per la Sicurezza di progetto e di esecuzione, ed assicura l'applicazione della Procedura di Cantiere specifica.

I Preposti ricevono copia delle istruzioni ed informazioni fornite alle aziende appaltatrici ed ai lavoratori autonomi e sovrintendono, per quanto di loro competenza, alla loro corretta applicazione.

SEZIONE 1: INFORMAZIONI GENERALI

Azienda: Comune di Concorezzo – Settore Tecnico – Ufficio Servizi Esterni e Manutenzioni

P. IVA: 00741200968

Sede: Piazza della Pace , 2 – 20863 Concorezzo (MB)

Datore di lavoro: Dott. Locatelli Sergio – Responsabile Settore Finanziario
Arch. Roberto Levati – Responsabile Settore Servizi sul Territorio
(tel: 039/62800420 – 435)

Resp. Servizio Prevenzione e Protezione: Geom. Andrea Sorrentino

Medico Competente: Dott. Marco Italo D'Orso

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza: Giorgio Scalise

Sedi di lavoro: Palazzo Municipale- Piazza della Pace, 2
Centro ricreativo anziani- via Libertà, 12
Scuola materna e mensa via XXV Aprile
Servizi sociali, archivio storico e ambulatori- via Santa Marta
Magazzino comunale- via Tobagi 10/B
Villa Zoia- via Libertà, 74
Biblioteca- via De Capitani
Palestra scuola elementare Don Gnocchi- via Ozanam, 10
Palestra scuola media Leonardo da Vinci- via Lazzaretto
Palestra scuola elementare Marconi- via Marconi
Centro Civico- Piazza Falcone- Borsellino

Orario di lavoro: L'orario di lavoro varia in base alle necessità dell'intervento da svolgere, comunque a titolo puramente indicativo tutti i giorni della settimana sabato compreso dalle ore 05.30 alle ore 19.30.

I soggetti interessati al presente documento sono:
- Committente: Comune di Concorezzo – Settore Tecnico – Servizi Esterni e Manutenzioni – P.zza della Pace n° 2, 20863 Concorezzo (MB);
- Ditte Appaltatrici o Subappaltatrici: ……

Tipologia delle attività svolte nelle zone oggetto dei lavori

Servizio di pulizia di tutti gli spazi, mobili, arredi ed attrezzature di tutti i locali delle sedi comunali.

Persone presenti nelle aree oggetto dei lavori

In generale i rischi di compresenza si possono presentare nelle aree sopra indicate per la presenza occasionale di altre ditte inviate dall'amministrazione per la manutenzione degli immobili e di strutture pubbliche in genere e di eventuale personale dipendente dell'Amministrazione sempre addetto alla manutenzione del patrimonio comunale.
In tal caso sarà cura dell'Amministrazione attivare una riunione di coordinamento tra le imprese al fine di eliminare i rischi da interferenza.

Negli stabili sopra richiamati, possono intervenire le seguenti maestranze:

- Personale dipendente del Comune di Concorezzo (squadra operai);
- Personale scolastico (alunni, collaboratori scolastici, insegnati, personale di segreteria e direzione);
- Cittadini/Visitatori/tecnici
- Appaltatori /o subappaltatori del Comune di Concorezzo ed a titolo puramente indicativo, ma non esaustivo:

1. Impresa addetta all'esecuzione di opere da idraulico;
2. Impresa addetta all'esecuzione di opere da elettricista;
3. Impresa addetta all'esecuzione di opere da falegname;
4. Impresa addetta all'esecuzione di opere da fabbro;
5. Impresa addetta all'esecuzione di opere edili;
6. Impresa addetta all'esecuzione di opere da lattoniere;
7. Impresa addetta all'esecuzione di opere da serramentista;
8. Impresa addetta all'esecuzione di opere da vetraio;
9. Impresa addetta all'esecuzione di servizi di pulizia e spurghi;
10. Impresa addetta all'esecuzione di servizi su apparecchi rilevazione intrusione ed incendio;
11. Impresa addetta all'esecuzione di servizi manutenzione impianti elevatori;
12. Impresa addetta all'esecuzione di servizi manutenzione impianti presidi antincendio;
13. Impresa addetta a servizio mensa e somministrazione pasti;
14. Impresa addetta a gestione telefonia e servizio informatica;

Indicazioni per l'accesso
L'accesso alle aree di lavoro oggetto del contratto, e come sopra meglio indicate è limitato alle sole persone autorizzate, e nel rispetto degli orari di lavoro, ovvero nel caso di urgenze se preventivamente autorizzati del direttore dei lavori e/o da un suo preposto.

Misure generali adottate e di comportamento
Il Comune di Concorezzo, in qualità di ente appaltante promuove la cooperazione ed il coordinamento tra le parti interessate in campo (imprese appaltatrici e/o prestatori d'opera), in tutte le fasi di lavoro sino al completamento dell'attività.
Di seguito vengono elencate alcune delle misure generali e di comportamento che i lavoratori operanti presso l'azienda committente a qualsiasi titolo sono tenuti a conoscere e a rispettare:

- segnalare immediatamente al Committente eventuali incidenti, mancati incidenti, situazioni anomale e rischi non previsti ma individuati dalla stessa impresa appaltatrice e/o prestatore d'opera in sito, con obbligo di sospensione dei lavori sino a quando non saranno eliminate le cause;
- provvedere alla informazione e formazione di tutto il proprio personale addetto ai lavori stessi, alla sorveglianza e alla organizzazione della sicurezza, con specifico riferimento alla sicurezza ed alla salute e a tutto quanto previsto dal presente "DUVRI", nonchè dal Piano Sostitutivo della Sicurezza e dal P.O.S.;
- provvedere affinché tutti i lavoratori siano sempre identificabili, mediante la tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di Lavoro;
- programmare ed attuare tutte le misure di prevenzione e di protezione, sia generali che specifiche, di propria competenza e responsabilità, sulla base della conoscenza dei luoghi di lavoro;

- partecipare attivamente alla cooperazione con il Committente e le altre imprese appaltatrici e/o prestatori d'opera, eventualmente impegnati all'interno delle stesse aree di lavoro, per attuare le misure di prevenzione e protezione;
- contribuire al coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione in caso di interferenze fra le proprie attività e quelle delle altre imprese eventualmente presenti;
- dimostrare al Committente, prima dell'avvio dei lavori, di aver provveduto alla formazione ed alla informazione di cui sopra.

Caratteristiche dei luoghi presso i quali è data la possibilità di organizzare un deposito dei materiali temporaneo
Non viene data la possibilità di depositare materiale sul piano viario, salvo particolari casistiche che verranno valutate singolarmente dall'Ufficio di competenza e dal Comando di Polizia Locale.

SEZIONE 2: RISCHI SPECIFICI DELL'AZIENDA COMMITTENTE

Di seguito viene riportata, a titolo esemplificativo e non esaustivo, una sintesi informativa sui rischi presenti o che potrebbero essere generati da determinate attività presso gli immobili di proprietà comunale.
Tale elencazione deve considerarsi non esaustiva in quanto non contempla la specificità delle lavorazioni in relazione ai diversi fattori ambientali che possono concretamente verificarsi (presenza di altre imprese presso il committente, traffico veicolare, particolari condizioni meteorologiche, etc.).

Rischio incendio
Negli edifici oggetto del contratto, il rischio è per lo più legato a possibili comportamenti non ammessi, quali:
- fumare o usare fiamme libere in ambienti aventi apprezzabili carichi di incendio per la presenza, anche temporanea, di materiali combustibili, oltre che di materiale cartaceo, arredi, ecc...

Rischio per infortunio
Rischio dovuto all'esecuzione del servizio di pulizia.

Rischio cadute o scivolamenti
Per presenza di pavimentazioni potenzialmente scivolose, sdrucciolevoli o temporaneamente sconnesse.

Rischi per eventuale sopravvenienza di situazioni anomale o di emergenza
L'Ente committente indicherà le misure (anche di comportamento) da tenere nella eventualità di:
- segnalazione di emergenza interna;
- situazioni anomale generate o che vengano individuate nel corso dei lavori.

Rischio rumore
Rischio dovuto all'utilizzo di macchine.

Rischio di esposizione a sostanze irritanti o nocive
Rischio dovuto all'utilizzo di prodotti destinati alla pulizia.

Rischio agenti fisici
Rischio dovuto all'esposizione a microclima sfavorevole per lavori all'esterno.

Rischio di esposizione a polveri
Rischio dovuto alla presenza di polveri sollevate durante l'esecuzione del servizio

SEZIONE 3: RISCHI DI INTERFERENZA E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Lavorazioni che possono dare origine a rischi di interferenza

- Realizzazione/manutenzione ordinaria e straordinaria di opere edili, fabbro, falegname;
- Posa in opera e manutenzione di porte, infissi, controsoffitti, pareti mobili ecc…;
- Realizzazione/manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti elettrici, impianti speciali, allacciamenti elettrici;
- Installazione e manutenzione ordinaria/straordinaria di impianti antintrusione, antincendio, diffusione sonora;
- Conduzione e manutenzione impianti tecnologici, riscaldamento e condizionamento;
- Manutenzione/installazione attrezzature antincendio
- Manutenzione e pulizia condutture fognarie, fosse biologiche e coperture;
- Manutenzione barriere automatiche e cancelli automatici;
- Operazioni di facchinaggio;
- Servizio di disinfestazione;
- Montaggio piccole strutture prefabbricate e opere provvisionali;

Rischi	Entità (PxG)	Misure di prevenzione / protezione
		Prioritaria è un'azione di informazione e formazione concordata con l'azienda per mettere i lavoratori in grado di conoscere ed usare correttamente gli strumenti ed i materiali di lavoro, nonché i DPI (dispositivi di protezione individuali). Solo un'azione del genere, rigorosa e puntuale può evitare una sottovalutazione dei rischi e comportamenti non sicuri.
Rischio cadute, con conseguenti distorsioni, fratture spesso causate da sostanze scivolose usate nelle operazioni di lavaggio, ma possono avvenire anche da pulizie eseguite in altezza (ad esempio nel lavaggio dei vetri)	3 (3x1)	• Uso di vestiti pratici, con le maniche strette ai polsi e privi di parti che si possano impigliare facilmente; • Uso di cinture e imbracature di sicurezza per la pulizia dei vetri o di luoghi elevati. E' comunque preferibile, quando possibile, usare attrezzi manovrati da terra (impalcature o e/o piattaforme anche a noleggio);
Rischio di folgorazioni elettriche ed incendio. Questi rischi sono legati alla meccanizzazione del settore, in ambienti umidi per le operazioni di lavaggio.	2 (2x1)	• Uso di apparecchiature e impianti elettrici a norma CEE, seguite con regolare ed accurata manutenzione e dotate di dichiarazione di conformità. Vanno evitati i cavi volanti; • Abitudine a non lasciare inseriti apparecchi elettrici per evitare il loro surriscaldamento; • Uso di impianti "salvavita" e a "doppio isolamento";
Rischio di tagli, con conseguenti ferite ed eventuali infezioni. Spesso gli infortuni di questo genere sono collegati alla raccolta dei rifiuti solidi, per la presenza non vista di materiale tagliente.	2 (2x1)	• Uso di scarpe chiuse e di pelle impermeabile o di gomma, non di stoffa; • Uso dei DPI, in particolare dei guanti, per evitare tagli;
Rischio di caduta di pesi, spesso collegate	3 (3x1)	• Fare attenzione durante le operazioni di

alle operazioni di spolvero per oggetti posti in posizione elevata ed in equilibrio precario.		spolvero ed utilizzare i DPI
Rischio di strappi muscolari, ernie, artrosi e malattie alla colonna vertebrale, dovuti alla movimentazione di carichi pesanti.	2 (2x1)	• Organizzazione del lavoro mirata alla riduzione dei rischi, che preveda cioè pause negli orari, rotazione nelle mansioni, riduca i carichi, i percorsi e la frequenza degli spostamenti. Ove possibile, vanno usate le attrezzature meccaniche
Rischio di dermatiti irritative (bruciore, prurito, ragadi, eritemi). Sono spesso causate dal contatto con sostanze detergenti, che asportano lo strato superficiale idrolipidico indebolendo le difese naturali della pelle o da sostanze che sono direttamente irritanti o da immersione prolungata nell'acqua. Rischio di dermatiti allergiche da contatto. Sono prevalentemente provocate da: - contatto con metalli (nichel, cromo, cobalto); - additivi della gomma spesso contenuti in mezzi protettivi, come i guanti di gomma; - principi attivi o additivi contenuti nei detergenti, nei disinfettanti o nei profumi. Rischio di infiammazioni e irritazioni agli occhi ed all'apparato respiratorio (asma, rinite, congiuntivite), intossicazioni per ingestioni accidentali, cefalea. Sono provocate: - dal contatto con sostanze chimiche contenute nei prodotti di pulizia con effetti a breve, medio e lungo termine; - dalle polveri sollevate nel corso delle operazioni di pulizia.	4 (4x1)	Le principali indicazioni preventive in questo genere di rischi sono: • un'azione prioritaria, di informazione e addestramento per mettere i lavoratori in grado di conoscere ed usare le sostanze chimiche ed i loro effetti a breve, medio e lungo termine; • informazione e formazione dei lavoratori sulle specifiche procedure di emergenza in caso di incidente; • segnalazione con cartellonistica adeguata dei rischi; attenta lettura e rispetto delle indicazioni contenute nelle etichette previste dalla apposita normativa; • dotazione ed uso, con relativo addestramento, dei DPI: per esempio guanti monouso, mascherine; • effettuazione di visite mediche periodiche obbligatorie per gli addetti alla manipolazione ed all'uso di sostanze contenute nei prodotti di pulizia; • prove allergometriche; • lavaggio immediato ed abbondante in caso di contatto accidentale; • buona aerazione degli ambienti di lavoro ed eventuale adeguamento con sistemi di aspirazione e/o aerazione; • accurata pulizia a fine turno sia del personale che degli attrezzi di lavoro; • eliminazione dei vestiti impregnati eventualmente di prodotti nocivi in appositi contenitori; • attenzione ai travasi, è preferibile evitarli, se possibile; • chiusura dei contenitori con tappi; • attenzione ad evitare l'utilizzazione di bottiglie destinate di solito ad altri usi, specie se alimentari; • rispetto del divieto di non fumare per evitare rischi d'incendio, essendo spesso i prodotti infiammabili; • l'uso di aspirapolvere; • l'asportazione manuale delle polveri con stracci umidi; • conoscenza delle componenti delle polveri prodotte dalle lavorazioni per evitarne rischi; • l'uso di DPI (dispositivi individuali di

		protezione), quando necessario, in particolare della mascherine filtranti;
I lavoratori del servizio di pulizia sono esposti a rischi di carattere microclimatico ovvero a: - malattie dell'apparato respiratorio (faringiti, tonsilliti, riniti); - dolori muscolo-scheletrici. Il rischio di questo tipo si può presentare quando le pulizie si fanno in orari in cui gli impianti di riscaldamento o condizionamento sono spenti, quando si passa continuamente da un ambiente caldo ad uno freddo e viceversa.	3 (3x1)	E' prioritaria un'azione di informazione e formazione concordata con l'azienda, per mettere i lavoratori in grado di conoscere ed evitare i rischi connessi col microclima. Le principali indicazioni preventive riguardano: • L'uso di indumenti da lavoro adeguati alle condizioni climatiche; • Dotazione di sistemi di riscaldamento, di ventilazione o di condizionamento, con provvedimenti tecnici automatici che controllino il tasso di umidità dell'aria; • Effettuazione di verifiche periodiche e regolare manutenzione degli impianti, con particolare attenzione alla pulizia dei filtri; • Introduzione di una organizzazione del lavoro che limiti la durata di permanenza del lavoratore negli ambienti troppo caldi o troppo freddi;
Rischio derivante dalla presenza di personale di altre ditte che opera in aree di lavoro attigue e transitanti negli spazi comuni	3 (1x3)	• Delimitare la propria area di lavoro con relativa segnaletica; • Interrompere momentaneamente le lavorazioni qualora dovesse essere presente un lavoratore o altro soggetto terzo non autorizzato all'interno di detta area o nelle immediate vicinanze; • Attuare le procedure di coordinamento con il personale di altre ditte;
Rischio incendio	3 (1x3)	• Vietato fumare in tutta l'area di lavoro soggetta a rischio di incendio; • Avvicinare fonti di calore ai materiali infiammabili e viceversa; • Effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille quali violente percussioni, trascinamento di corpi metallici etc., in presenza di sostanze facilmente infiammabili;

SEZIONE 4: DISPOSIZIONI GENERALI PER L'AZIENDA

Si riportano di seguito alcune indicazioni di carattere generale, per l'azienda chiamata a prestare la sua opera sul territorio comunale ed in particolare inerenti le misure di prevenzione per le interferenze:

- Fornire ai lavoratori la necessaria formazione sui rischi da interferenze e sulle relative misure di prevenzione e protezione;
- Effettuare possibilmente le lavorazioni in aree distinte;
- Effettuare possibilmente le lavorazioni in tempi distinti;
- Pianificare e controllare gli interventi a rischio;
- Comunicare e segnalare ad altri lavoratori gli interventi in corso, con avvertimenti ed avvisi;
- Transennare l'area di lavoro;
- Segnalare il rischio o la lavorazione;
- Vietare ad altri lavoratori l'accesso all'area assegnata per l'intervento;
- Fornire ai lavoratori i DPI previsti e verificarne l'utilizzo;
- Fornire assistenza/affiancamento durante le lavorazioni che comportano rischi di interferenze;

- Segnalare e gestire tempestivamente situazioni fuori dall'ordinario;
- Identificare le attrezzature di proprietà e coordinare l'eventuale utilizzo comune di attrezzature, mezzi ecc.

SEZIONE 5: COSTI PER LA SICUREZZA

Stima dei costi della sicurezza

Secondo l'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: "Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati, a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile, i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto".

Tali costi, finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto, saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali;
- specifiche procedure contenute nel Piano di Sicurezza Integrativo e previste per specifici motivi di sicurezza.

In particolare per il presente contratto sono stati computati i costi previsti per la sicurezza, che ammontano ad € 6.000,00= oltre Iva nella misura di legge.